



Prot. n. 26682 del 30/7/2019

Decreto legislativo n. 65 del 13.4.2017 – Istituzione del Sistema Integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni a norma dell'art. 1 commi 180 e 181, lett. e), della L. 13.7.2015, n. 107 - Fondo Nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione a supporto del Piano di Azione Pluriennale – Riparto annualità 2018 e residui riparto annualità 2017. Documento di programmazione regionale e atti di indirizzo sull'utilizzo dei fondi e sui contenuti dei piani comunali -

Ai Comuni beneficiari del Riparto annualità 2017 e annualità 2018 del Fondo Nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione a supporto del Piano di Azione Pluriennale previsto dal Decreto legislativo n. 65 del 13.4.2017

1. OGGETTO

Con la presente direttiva è intendimento dei due Dipartimenti Regionali, competenti in ordine al Decreto legislativo n. 65 del 13.4.2017 – Istituzione del Sistema Integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni a norma dell'art. 1 commi 180 e 181, lett. e), della L. 13.7.2015, n. 107, in attuazione al documento di programmazione prot. n. 34505 del 28.3.2019, sottoscritto dai due Assessori e dall'A.N.C.I., fornire indicazioni operative ai Comuni beneficiari dell'isola in merito sia all'utilizzo dei fondi assegnati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'annualità 2018, ripartiti alla fine dell'anno scorso e indirizzati per l'anno scolastico ed educativo 2018/2019, sia per quelli residuali sulla annualità 2017 che facevano riferimento all'anno scolastico ed educativo 2017/2018.

2. PREMESSA

Il decreto legislativo n. 65 del 13.4.2017, in attuazione a quanto stabilito e delegato dall'art. 1 commi 180 e 181, lett. e), della L. 13.7.2015, n. 107 ("Buona Scuola"), ha istituito il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni, definendo i servizi, gli obiettivi strategici e le finalità, il sistema di governance e, quindi, i compiti degli attori istituzionali.

La gestione del sistema in questione presente, in Sicilia, la doppia competenza del Dipartimento per la Famiglia e le Politiche Sociali, per quanto riguarda i servizi per la prima infanzia per la fascia d'età 0 – 3 anni (nidi d'infanzia e servizi integrativi così come definiti dal D.P.R.S. n. 126/2013) e del Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale per le cosiddette Sezioni Primavera (fascia d'età 24 – 36 mesi) e per la scuola dell'infanzia dai 4 ai 6 anni.

La succitata norma ha inoltre individuato un Fondo specifico per il sostegno delle necessarie attività previste.

Tale Fondo Nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione a supporto del Piano di Azione Pluriennale previsto dall' art. 8) del succitato decreto legislativo conta di risorse a regime previste per il primo triennio in 209MEuro per il 2017, 224MEuro per il 2018 e 239MEuro per il 2019 per consolidare, ampliare e qualificare il Sistema integrato nel suo complesso.

[Handwritten signatures]

3. RIPARTO 2017 : CONSIDERAZIONI E CRITICITA'

Con apposito decreto il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, così come previsto al comma 3 dell'art. 12, ha adottato i criteri di riparto del Fondo per l'annualità 2017 e, in funzione agli stessi, ha determinato il riparto dello stesso assegnando alla Regione Siciliana la somma di € 13.187.078,00. L'art. 4 del precitato decreto "Erogazione del Fondo" ha previsto che entro il 20 novembre 2017 le Regioni dovevano comunicare direttamente al Ministero l'elenco dei Comuni ammessi al finanziamento statale, quale misura straordinaria e in via transitoria, rispetto all'ordinario percorso previsto e alle relative scadenze annuali previste dalla norma. La ravvicinata e brevissima scadenza fissata ha determinato un rapido riparto che ha visto coinvolto, per la scuola dell'infanzia, quasi la totalità dei Comuni siciliani mentre, per i servizi per la prima infanzia, solo quei Comuni che da una indagine rapida presentavano nidi d'infanzia funzionanti. Tale riparto è stato poi trasmesso al MIUR per competenza ai fini della erogazione dei fondi che, in base a quanto riferito da quasi tutti i Comuni, è avvenuta tra giugno e luglio del 2018, quindi ad anno scolastico ed educativo ultimato.

Di conseguenza, la direttiva regionale emanata dai due Dipartimenti competenti con le linee guida per l'utilizzo dei fondi, prot. n. 10655 del 28.03.2018, comunque emanata ad anno scolastico in corso, e i relativi piani comunali hanno impattato con una programmazione sostanzialmente a rimborso che da una parte, ovviamente, non ha prodotto un apprezzabile incremento quali – quantitativo dei servizi e dall'altra ha determinato alcune criticità in merito all'attuazione dei piani stessi. Tali criticità si sono ulteriormente acuite anche a causa della sopra rappresentata urgenza con cui è stato predisposto il riparto regionale e le successive linee guida che, seppur condivise anche formalmente dall'ANCI regionale, hanno sofferto del mancato necessario raffronto preliminare con ciascun Comune beneficiario e, quindi, sia con le differenti realtà locali esistenti ma anche con le diverse azioni già programmate dai Comuni.

Infatti, ciò che emerge dalle relazioni afferenti la prima rendicontazione delle somme 2017 da parte dei Comuni (a seguito della richiesta avanzata dai due Dipartimenti scriventi con la nota circolare prot. n. 5830 del 18.02.2019) è che per i servizi per la prima infanzia la azione di rimborso delle rette pagate dalle famiglie i cui bambini avevano frequentato il nido comunale o i nidi privati iscritti all'albo regionale previsto dalla L.R. 22/86, è risultata poco diffusa e utilizzata in quanto i Comuni prevedono delle rette molto basse (trattandosi ad oggi di servizi a domanda individuale che privilegiano l'accesso alle famiglie meno abbienti) mentre i soggetti privati presentano rette, seppur differenti tra i diversi servizi e i differenti territori, più alte con una frequenza di famiglie con più alto reddito che, di conseguenza, non intercettate dai limiti previsti dalla direttiva per l'ISEE massimo di accesso al beneficio. E ancora una ulteriore contrazione è stata determinata dal divieto di cumulo del beneficio di che trattasi con quello previsto dallo Stato tramite l'INPS per il cosiddetto "bonus nido" per il quale molte famiglie hanno fatto richiesta ancor prima di venire a conoscenza della nuova misura comunale relativa al riparto in questione.

Un'altra criticità è stata determinata, come detto in precedenza, dalla concomitanza con la pianificazione distrettuale afferente il PAC PNSCIA (Piano Nazionale Servizi di Cura Infanzia e Anziani) per il secondo riparto con il quale sono state programmate dai Comuni attività sui servizi per la prima infanzia analoghi a quelli previsti nelle linee guida di cui, però, la Regione non è a conoscenza per il particolare sistema di governance previsto dall' A.d.G. Ministero dell'Interno che vede coinvolte le Regioni solamente nella fase della rendicontazione e per i controlli di primo livello.

Mentre per i servizi scolastici per l'infanzia una apprezzabile quantità di risorse assegnate non è stata utilizzata in quanto il presupposto dell'esistenza diffusa e generalizzata della scuola paritaria (pubblica e/o privata) non è risultato tale o, comunque, non lo è stato presso i Comuni di piccole dimensioni dove è presente la sola scuola dell'infanzia pubblica statale, spesso anche in assenza di servizi a carico delle famiglie quali la mensa e il trasporto.

Infine un ultimo aspetto da non sottovalutare è la difficoltà rappresentata dai Comuni in dissesto finanziario o, comunque, in fase preliminare allo stato di dissesto di provvedere alla spesa, anche ordinaria, a fronte dell'attivazione delle relative procedure di riequilibrio ma, soprattutto, dei processi di revisione contabile e di gestione straordinaria.

- a. Il 40% del Fondo in base alla popolazione residente compresa tra zero e sei anni ovvero 0 – 5 anni dato ISTAT;
- b. Il 50% in base al numero di bambini iscritti ai servizi educativi al 31.12.2013 da ultimi dati ISTAT disponibili;
- c. Per il 10% in misura inversamente proporzionale al numero di iscritti alle scuole dell'infanzia statali, e per una ulteriore quota alle regioni che si collocano al di sotto della media nazionale del dato della presa in carico della popolazione 0 – 36 mesi, tra le quali, la Sicilia.

Quindi alla somma di € 13.092.402,00 assegnata lo scorso anno è stata aggiunta la somma di € 4.451.376,00 utile ad interventi volti a colmare il divario del dato regionale per la presa in carico dei servizi per la prima infanzia (comprese le sezioni primavera) per un totale di € 17.543.778,00.

Nella considerazione che per l'annualità in corso è previsto un cofinanziamento obbligatorio del 20% del Fondo assegnato il Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale ha messo a disposizione la somma di € 2.598.980,00 dal capitolo del bilancio regionale di propria competenza da utilizzare per la scuola dell'infanzia per i contributi di cui alla L. R. 29 settembre 2016 n. 20 art. 7 cui deve aggiungersi la somma di € 500.000,00 per le Sezioni Primavera A.S. 2018/2019 e € 413.000,00 quale quota parte delle spese relative alle scuole materne regionali.

Di conseguenza l'intero fondo, compreso del cofinanziamento ammonta ad € 21.055.758,00.

Tale importo deve essere ulteriormente ripartito nell'ambito regionale tra i servizi per la prima infanzia (0 – 3 anni) da una parte e le sezioni primavera e la scuola dell'infanzia (3 – 6 anni) dall'altra.

L'art. 3 del precitato decreto "Assegnazione, erogazione e rendicontazione" prevede che entro il 9 novembre 2018 le Regioni dovevano comunicare direttamente al Ministero l'elenco dei Comuni ammessi al finanziamento statale, quale misura straordinaria e in via transitoria, rispetto all'ordinario percorso previsto e alle relative scadenze annuali citate all'art. 12 del decreto legislativo n. 65/2017.

Considerata, quindi, l'urgenza e ai fini di garantire la salvaguardia delle risorse stanziate e assegnate, si è provveduto alla definizione del riparto presso i Comuni con le modalità e i criteri che seguono.

In prima istanza, si è provveduto, assieme al Dirigente del Servizio XII del Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale Dott.ssa Vita Di Lorenzo, alla individuazione delle due diverse assegnazioni per servizi socio educativi per la prima infanzia da una parte e per le sezioni primavera e la scuola dell'infanzia dall'altra, necessaria ai fini della gestione separata delle due diverse competenze dipartimentali.

I criteri adottati sono stati ovviamente i medesimi individuati dal M.I.U.R. nel riparto tra le Regioni distinguendo quelli pertinenti per le due diverse specificità e le due diverse fasce d'età, uguali al precedente riparto ovviamente con i dati ISTAT aggiornati e con la aggiunta delle due nuove quote, cofinanziamento e quella aggiuntiva per colmare il divario della presa in carico per la prima infanzia.

Gli esiti sono riportati nella sottostante tabella A :

TABELLA A - RIPARTO FONDO D.LVO 65/2017 - ANNUALITA' 2018						
A) QUOTA ISCRITTI (DATO MIUR)						
SERVIZI PRIMA INFANZIA	SEZIONI PRIMAVERA	TOTALE COMPL.	IMPORTO COMPLESSIVO ASSEGNATO QUOTA A)	IMPORTO A BAMBINO	A1) IMPORTO QUOTA SERVIZI PRIMA INFANZIA	A2) IMPORTO QUOTA SEZIONI PRIMAVERA
13.507	2.105	15.612	€ 4.895.968,03	€ 313,60	€ 4.235.833,99	€ 660.134,04
B) QUOTA POPOLAZIONE 0 - 6 (DATO ISTAT)						

Un sostanziale blocco, seppur provvisorio, che ha, ovviamente, coinvolto anche l'attuazione delle azioni previste dai piani comunali per l'utilizzo delle risorse, prima assegnate poi, in ritardo, accreditate.

Quanto sopra rappresentato fa meglio comprendere come le somme assegnate a valere sul Fondo 2017 e non utilizzate, in tutto o in parte, dai Comuni non determina una reale economia di spesa sui servizi, soprattutto per quelli per la prima infanzia dove la spesa sociale attestata per l'anno solare 2017 e preventivata per quello 2018 a carico delle Amministrazioni è stata nell'ordine di più di 55 milioni di euro su una quota individuata per tali servizi a valere sul Fondo pari a poco meno di 8 milioni di euro. Di conseguenza, al di là delle azioni attivate e in tutto o in parte completate sul Fondo 2017 secondo le direttive a suo tempo impartite, il mantenimento delle somme residuali su tale Fondo è oggettivamente giustificato dall'entità di quanto comunque spese e dei servizi erogati.

4. OBIETTIVI

Dalle criticità sopra menzionate e dalle interlocuzioni avute con gli attori istituzionali e, in primo piano, con i Comuni durante l'anno che è seguito al primo riparto 2017, sono derivati i molteplici obiettivi prioritari delle linee guida contenute nel presente documento riassumibili nei seguenti quattro punti :

- A. mettere a frutto l'esperienza relativa alla attuazione delle direttive per l'utilizzo del Fondo 2017 a seguito di una attenta valutazione delle criticità rappresentate dai Comuni ai fini della definizione delle nuove linee che consentano al meglio la finalizzazione delle risorse ad oggi disponibili sia sul Fondo 2017 che su quello 2018;
- B. riallineare temporalmente la programmazione tutta riconducendo il percorso alle indicazioni normative e alla centralità dei piano comunali in coerenza con le priorità regionali individuate;
- C. diversificare, mantenendo il più possibile fermi gli obiettivi generali, le possibilità di articolazione della pianificazione comunale in ragione alle differenti realtà locali sia della domanda che dell'offerta territoriale in maniera di rendere maggiormente applicabili le nuove linee guida ricollegandosi a quanto rappresentato al punto A;
- D. restituire dei piani comunali che abbiano come indirizzo generale lo sviluppo quanti – qualitativo dei servizi per il raggiungimento di obiettivi generali che guardino prioritariamente al principio fondativo della norma di riferimento ovvero il sistema integrato dei servizi coinvolgendo e valorizzando anche i servizi a titolarità del privato sociale iscritti all'albo regionale.

5. RIPARTO 2017 : INDICAZIONI OPERATIVE

Alla luce delle criticità sopra evidenziate, ai fini del raggiungimento degli obiettivi fissati ai punti B e D sopra citati, si ritiene che le somme residuali sulla assegnazione 2017, ovviamente al netto delle azioni attivate in tutto o in parte e concluse, dovranno essere utilizzate ad integrazione di quanto assegnato nel 2018 per le azioni sotto indicate e relative all'anno scolastico/educativo 2018/2019 e, soprattutto, in continuità con quello 2019/2020.

I Comuni, quindi, dovranno urgentemente attivare e concludere tutte le azioni previste per il riparto 2017 coerenti con le linee guida a suo tempo emanate e provvedere a riprogrammare gli importi residuali, derivanti da azioni non attuabili per mancanza delle condizioni locali o per criticità giustificate che non ne consentano la realizzazione, a concorrenza del fondo 2018 e a supporto delle nuove iniziative previste per l'anno educativo prossimo venturo facenti parte del programma comunale.

6. RIPARTO 2018 : MODALITA'

Il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 0000687 del 26.1.2018 ha stabilito i criteri di riparto del Fondo nazionale per il sistema integrato dei servizi di educazione e di istruzione per l'annualità 2018 e stabilita la assegnazione per ogni Regione.

In particolare l'art. 2 "Criteri di riparto del Fondo" al comma 2 ha stabilito che le somme per l'anno in corso vengono attribuite per una quota uguale all'anno precedente secondo i medesimi criteri ovvero :

Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page, including a large signature, the initials 'AL', and 'PS'.

POP. 0-2 DATO ISTAT 1.1.18	POP. 3-5 DATO ISTAT 1.1.18	POPOLAZIONE 0-5 DATO ISTAT 1.1.18	IMPORTO COMPLESSIVO ASSEGNATO QUOTA B)	IMPORTO A BAMBINO	B1) IMPORTO QUOTA SERVIZI PRIMA INFANZIA	B2) IMPORTO QUOTA SCUOLA DELL'INFANZIA	
125.661	133.821	259.482	€ 7.207.490,94	€ 27,78	€ 3.490.417,52	€ 3.717.073,42	
C) QUOTA PRESENZA SCUOLA DELL'INFANZIA STATALI (DATO MIUR)							
IMPORTO COMPLESSIVO ASSEGNATO QUOTA C)						C) IMPORTO QUOTA SCUOLA DELL'INFANZIA	
€						988.943,03	€ 988.943,0324
TOTALI A + B + C					IMPORTO A1 + B1 SERVIZI PRIMA INFANZIA	IMPORTO A2 + B2 + C SEZIONI PRIMAVERA E SCUOLA DELL'INFANZIA	
					€ 7.726.251,51	€ 5.366.150,49	
D) QUOTA AGGIUNTIVA DIVARIO 0 - 3 (DATO MIUR - ISTITUTO DEGLI INNOCENTI - ISTAT)							
POP. 0 - 36 MESI DATO ISTAT 1.1.18	POP. 24 - 36 MESI DATO ISTAT 1.1.18	% POP. 24 - 36 MESI / POP. 0 - 36	IMPORTO COMPLESSIVO ASSEGNATO QUOTA D)			D1) IMPORTO ASSEGNATO QUOTA D) 0 - 24 MESI	
125.661	42.889	34,1307%	€ 4.451.376,00			€ 2.932.089,4700	
ISCRITTI SERVIZI PRIMA INFANZIA 24 - 36 MESI		ISCRITTI SEZIONI PRIMAVERA	TOTALE COMPL.	IMPORTO ASSEGNATO QUOTA D) 24 - 36 MESI	IMPORTO A BAMBINO	D2) IMPORTO QUOTA 24 - 36 MESI PRIMA INFANZIA	D3) IMPORTO QUOTA 24 - 36 MESI SEZIONI PRIMAVERA
4.611		2.105	6.716	€ 1.519.286,53	€ 226,21	€ 1.043.123,53	€ 476.163,00
E) QUOTA COFINANZIAMENTO REGIONALE (20% DELLA ASSEGNAZIONE PREVISTA)							
€			2.598.980,00		IMPORTO DESTINATO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA (L.R. 29 SETTEMBRE 2016 N. 20 ART. 7)		
€			500.000,00		QUOTA REGIONALE SEZIONI PRIMAVERA A.S. 2018/2019		
€			413.000,00		QUOTA PARTE SPESE RELATIVE ALLE SCUOLE MATERNE REG.LI		
€			3.511.980,00		TOTALE QUOTA COFINANZIAMENTO REGIONALE		
TOTALI A + B + C + D + E					IMPORTO A1 + B1 + D1 + D2 SERVIZI PRIMA INFANZIA	IMPORTO A2 + B2 + C + D3 + E SEZIONI PRIMAVERA E SCUOLA DELL'INFANZIA	
					€ 11.701.464,51	€ 9.354.293,49	

Quindi, ai fini dell'utilizzo coordinato e sinergico dei fondi disponibili per i due Dipartimenti su altre fonti (es. Fondi Strutturali per le spese in conto capitale e, quindi, lavori), tra le tre priorità di azioni indicate dell'art. 12 del decreto legislativo n. 65/2017, è stata individuata quella afferente il finanziamento delle spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia prevista alla lettera b) comma 2 dello stesso art. 12 del decreto legislativo n. 65/2017, nonché, per la scuola dell'infanzia, la formazione continua in servizio del personale educativo e docente prevista alla lettera c) comma 2 dello stesso art. 12 del decreto legislativo n. 65/2017, che costituiranno, quindi, gli obiettivi del fondo per l'annualità 2018.

Per i servizi socio educativi per la prima infanzia, dovendo adempiere con urgenza a quanto richiesto e non potendo, quindi, avviare con tempi e modalità utili la corretta interlocuzione con le singole amministrazioni locali per promuovere programmi comunali coerenti con i fabbisogni espressi dai territori, si è deciso di concentrare le risorse presso i Comuni dotati di servizio pubblico e/o gestiti da enti del privato sociale autorizzati e/o iscritti all'albo regionale di cui alla L.R. 22/86 o presso gli albi comunali (per i quali sono state predisposte già dai Comuni le verifiche in ordine al rispetto degli standards strutturali regionali di cui al D.P.R.S. 126/2013) che, quindi, sono immediatamente iscrivibili agli albi regionali. Quest'ultima condizione sarà imprescindibile per il concreto utilizzo delle risorse assegnate a questi servizi.

Ciò alla luce di alcune considerazioni : le importanti difficoltà che hanno incontrato stanno incontrando i piani distrettuali nella loro attuazione sul Programma Nazionale Servizi di Cura Infanzia e Anziani (PAC PNSCIA) per la parte infanzia, soprattutto nei territori sprovvisti di un servizio strutturato e organizzato, nonché radicato nel tessuto culturale dello stesso territorio, l'eccessiva parcellizzazione delle risorse, comunque esigue rispetto agli obiettivi che la norma si prefissa, presso territori resistenti alla attivazione di servizi la cui utilità è poco percepita (anche qui vedi gli esiti del PAC PNSCIA) con l'evidente rischio di una mancata allocazione e conseguente utilizzazione di tali risorse; di contro le crescenti difficoltà manifestate da moltissimi Comuni a mantenere il servizio in assenza di un sostegno finanziario con conseguente refluenza, sulle rette, che aumentando sono causa di diffusissimi ritiri dei bambini dalla frequenza e, in molti casi, della sospensione delle attività, la necessità di promuovere ed attivare un sistema integrato tra servizi pubblici e privati, adeguato, regolato e di qualità.

Quindi, per individuare i Comuni beneficiari, con la nota prot. n. 36044 del 6.11.2018 è stata predisposta una indagine rapida sulla offerta dei servizi di nido d'infanzia pubblico (comunale) e del privato no profit iscritto all'albo comunale mentre con la nota prot. n. 38546 del 22.11.2018 è stata fatta richiesta alla competente struttura dipartimentale Servizio 4 "Albi, Gestione e Vigilanza" in merito ai servizi per la prima infanzia iscritti all'albo regionale e ancora nella fase dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 26 e 28 della L.R. 22/86. Non si è tenuto conto del dato afferente i servizi integrativi in quanto generalmente poco chiaro e attendibili in quanto riferito a servizi a carico del programma PAC PNSCIA che sono o già realizzati e ultimati o in corso di attivazione per un periodo limitato o, più spesso, di incerta attivazione citando comunque il numero potenziale di utenti previsti ma mai gli iscritti.

Dai riscontri dei Comuni acquisiti e da quello del Servizio con nota prot. n. 38895 del 27.11.2018 è stato predisposto il riparto che segue, avendo cura di non inserire i Comuni che sono beneficiari dei Fondi PAC sia per il programma ordinario Il riparto che per il programma a Titolarità dell'AdG con importi che coprono interamente i costi del servizio nel corso dell'anno educativo 2018/2019 e, di contro, inserendo anche quei Comuni che non presentano asili nido comunali ma che hanno sul loro territorio asili nido gestiti dal privato no profit e iscritti all'albo regionale o comunale. Il criterio di riparto adottato è esclusivamente quello della popolazione residente 0 – 2 anni, dato ISTAT fornito dall'Ufficio Servizio Statistica Ed Analisi Economica dell'Assessorato Regionale dell'Economia.

Il riparto che ne è conseguito, nel rispetto dei criteri fissati e sopra citati, sono riportati nella tabella B che segue:

TABELLA B - RIPARTO DECRETO LEGISLATIVO 65/2017 - SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA - ANNUALITA' 2018					
N.	COMUNE	PROV.	POPOLAZIONE 0 – 2 ANNI	%	SOMMA ASSEGNATA
1	ACI CATENA	CT	775	0,91463%	107.025
2	ACIREALE	CT	1.225	1,44570%	169.168
3	ADRANO	CT	1.030	1,21557%	142.239
4	AGRIGENTO	AG	1.324	1,56254%	182.840
5	AIDONE	EN	79	0,09323%	10.909
6	ALCAMO	TP	1.093	1,28992%	150.940
7	ALESSANDRIA DELLA ROCCA	AG	31	0,03659%	4.282
8	ARAGONA	AG	214	0,25256%	29.553

9	BAGHERIA	PA	1.504	1,77497%	207.697
10	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	1.066	1,25805%	147.210
11	BELMONTE MEZZAGNO	PA	415	0,48977%	57.310
12	BIANCAVILLA	CT	715	0,84382%	98.739
13	BISACQUINO	PA	121	0,14280%	16.710
14	BROLO	ME	154	0,18175%	21.267
15	CALTABELLOTTA	AG	79	0,09323%	10.909
16	CALTAGIRONE	CT	868	1,02438%	119.867
17	CALTANISSETTA	CL	1.444	1,70416%	199.412
18	CAMMARATA	AG	136	0,16050%	18.781
19	CAMPOFRANCO	CL	52	0,06137%	7.181
20	CAMPOREALE	PA	52	0,06137%	7.181
21	CAMPOROTONDO ETNEO	CT	178	0,21007%	24.581
22	CANICATTI'	AG	916	1,08103%	126.496
23	CANICATTINI BAGNI	SR	142	0,16758%	19.609
24	CAPO D'ORLANDO	ME	298	0,35169%	41.153
25	CAPRI LEONE	ME	100	0,11802%	13.810
26	CARLENTINI	SR	358	0,42250%	49.439
27	CASTELBUONO	PA	163	0,19237%	22.510
28	CASTELTERMINI	AG	118	0,13926%	16.295
29	CASTELVETRANO	TP	640	0,75530%	88.381
30	CATANIA	CT	8.299	9,79418%	1.146.062
31	CEFALU'	PA	295	0,34815%	40.739
32	CHIARAMONTE GULFI	RG	178	0,21007%	24.581
33	CINISI	PA	322	0,38001%	44.467
34	COMISO	RG	751	0,88630%	103.710
35	CUSTOMACI	TP	139	0,16404%	19.195
36	ENNA	EN	544	0,64201%	75.125
37	FALCONE	ME	64	0,07553%	8.838
38	FAVARA	AG	817	0,96419%	112.824
39	FICARAZZI	PA	490	0,57828%	67.667
40	FURCI SICULO	ME	76	0,08969%	10.495
41	FURNARI	ME	94	0,11094%	12.982
42	GIARRATANA	RG	49	0,05783%	6.767
43	GRAMMICHELE	CT	355	0,41896%	49.024
44	GROTTE	AG	127	0,14988%	17.538
45	GUALTIERI SICAMINO'	ME	52	0,06137%	7.181
46	ISPICA	RG	400	0,47207%	55.239
47	LENTINI	SR	598	0,70574%	82.582
48	LEONFORTE	EN	310	0,36585%	42.810
49	LERCARA FRIDDI	PA	121	0,14280%	16.710
50	LICATA	AG	883	1,04208%	121.939
51	MARINEO	PA	163	0,19237%	22.510
52	MARSALA	TP	1.975	2,33082%	272.740
53	MASCALUCIA	CT	934	1,10227%	128.982
54	MAZZARRONE	CT	139	0,16404%	19.195
55	MENFI	AG	238	0,28088%	32.867
56	MESSINA	ME	5.368	6,33512%	741.302




57	MILAZZO	ME	673	0,79425%	92.939
58	MILITELLO IN VAL DI CATANIA	CT	142	0,16758%	19.609
59	MINEO	CT	85	0,10031%	11.738
60	MISTERBIANCO	CT	1.657	1,95553%	228.826
61	MISTRETTA	ME	94	0,11094%	12.982
62	MONREALE	PA	1.204	1,42092%	166.268
63	MONTAGNAREALE	ME	49	0,05783%	6.767
64	MONTALBANO ELICONA	ME	43	0,05075%	5.938
65	MONTEROSSO ALMO	RG	64	0,07553%	8.838
66	MONTEVAGO	AG	46	0,05429%	6.353
67	MUSSOMELI	CL	175	0,20653%	24.167
68	NICOLOSI	CT	202	0,23839%	27.895
69	NICOSIA	EN	229	0,27026%	31.624
70	NIZZA DI SICILIA	ME	85	0,10031%	11.738
71	NOTO	SR	637	0,75176%	87.967
72	PACE DEL MELA	ME	157	0,18529%	21.682
73	PACECO	TP	235	0,27734%	32.453
74	PACHINO	SR	619	0,73052%	85.482
75	PALAZZOLO ACREIDE	SR	142	0,16758%	19.609
76	PALERMO	PA	17.374	20,50417%	2.399.288
77	PALMA DI MONTECHIARO	AG	634	0,74822%	87.553
78	PARTANNA	TP	217	0,25610%	29.967
79	PARTINICO	PA	865	1,02084%	119.453
80	PATTI	ME	295	0,34815%	40.739
81	PEDARA	CT	445	0,52517%	61.453
82	PETROSINO	TP	211	0,24901%	29.138
83	PIAZZA ARMERINA	EN	508	0,59952%	70.153
84	PIRAINO	ME	82	0,09677%	11.324
85	PRIZZI	PA	55	0,06491%	7.595
86	RACALMUTO	AG	193	0,22777%	26.652
87	RAFFADALI	AG	319	0,37647%	44.053
88	RAGALNA	CT	154	0,18175%	21.267
89	RAGUSA	RG	1.768	2,08653%	244.155
90	RANDAZZO	CT	250	0,29504%	34.524
91	RAVANUSA	AG	304	0,35877%	41.981
92	RIBERA	AG	463	0,54642%	63.939
93	RIPOSTO	CT	295	0,34815%	40.739
94	ROCCAVALDINA	ME	25	0,02950%	3.452
95	RODI' MILICI	ME	49	0,05783%	6.767
96	SAMBUCA DI SICILIA	AG	142	0,16758%	19.609
97	SAN CATALDO	CL	484	0,57120%	66.839
98	SAN CONO	CT	64	0,07553%	8.838
99	SAN FILIPPO DEL MELA	ME	151	0,17820%	20.852
100	SAN GIOVANNI GEMINI	AG	181	0,21361%	24.995
101	SAN GIOVANNI LA PUNTA	CT	583	0,68804%	80.511
102	SAN PIERO PATTI	ME	31	0,03659%	4.282
103	SANTA LUCIA DEL MELA	ME	118	0,13926%	16.295
104	SANTA MARGHERITA DI BELICE	AG	124	0,14634%	17.124

105	SANTA MARIA DI LICODIA	CT	256	0,30212%	35.352
106	SANTA NINFA	TP	85	0,10031%	11.738
107	SANTA TERESA DI RIVA	ME	214	0,25256%	29.553
108	SANTA VENERINA	CT	241	0,28442%	33.281
109	SANT'AGATA DI MILITELLO	ME	250	0,29504%	34.524
110	SANT'AGATA LI BATTIATI	CT	190	0,22423%	26.238
111	SANT'ANGELO DI BROLO	ME	52	0,06137%	7.181
112	SANTO STEFANO DI CAMASTRA	ME	133	0,15696%	18.367
113	SAPONARA	ME	91	0,10739%	12.566
114	SCALETTA ZANCLEA	ME	37	0,04367%	5.110
115	SCIACCA	AG	910	1,07395%	125.668
116	SCORDIA	CT	439	0,51809%	60.624
117	SICULIANA	AG	100	0,11802%	13.810
118	SIRACUSA	SR	2.776	3,27613%	383.355
119	SORTINO	SR	145	0,17112%	20.024
120	SPADAFORA	ME	112	0,13218%	15.467
121	TAORMINA	ME	241	0,28442%	33.281
122	TERMINI IMERESE	PA	634	0,74822%	87.553
123	TERRASINI	PA	370	0,43666%	51.096
124	TORRENOVA	ME	121	0,14280%	16.710
125	TRAPANI	TP	1.567	1,84932%	216.398
126	TRECASTAGNI	CT	301	0,35523%	41.567
127	TROINA	EN	199	0,23485%	27.481
128	VALDERICE	TP	238	0,28088%	32.867
129	VALDINA	ME	37	0,04367%	5.110
130	VALLELUNGA PRATAMENO	CL	52	0,06137%	7.181
131	VALVERDE	CT	208	0,24547%	28.724
132	VENETICO	ME	109	0,12864%	15.053
133	VIAGRANDE	CT	187	0,22069%	25.824
134	VILLAFRANCA TIRRENA	ME	193	0,22777%	26.652
135	VILLAFRATI	PA	109	0,12864%	15.053
136	VITTORIA	RG	2.023	2,38747%	279.369
137	VIZZINI	CT	121	0,14280%	16.710
			84.734	100,00000%	11.701.464,00

Diversamente per le "sezioni primavera" e la scuola dell'infanzia, ovvero la fascia d'età di pertinenza 3 – 6 anni, si è proceduto con le seguenti modalità secondo le cinque linee di intervento che seguono :

- a) contributo per l'abbattimento del contributo per la mensa scolastica presso le scuole dell'infanzia pubblica statale;
- b) benefici di cui alla L.R. 29 settembre 2016 n. 20 art. 7 (quota regionale e incremento con quota Fondo Nazionale);
- c) sezioni primavera – incremento delle risorse per quelle esistenti (c1) e implementazione del servizio con nuove istituzioni (c2);
- d) Poli per l'Infanzia - Realizzazione di progetti di ricerca e formazione in accordo con l'USR;
- e) Formazione del Personale del Sistema Integrato dei servizi 0 – 6.

Entrando nello specifico :

- a) l'importo di € 2.528.680 è stato distribuito per i n. 63.217 bambini/e che, da ultimo dato dell'Ufficio Scolastico Regionale, frequentano la scuola dell'infanzia pubblica statale in orario normale, non a tempo pieno, e, quindi, presso i Comuni dove tali scuole risultano presenti, prevedendo così un importo di € 40,00 a bambino per l'abbattimento dei costi della mensa scolastica a carico dei Comuni individuati.
- b) l'importo di € 2.598.980,00, individuato quale cofinanziamento regionale del programma nazionale, è stato destinato per le finalità previste ovvero le iniziative destinate alla scuola dell'infanzia dalla L.R. 29 settembre 2016 n. 20 art. 7. Quindi, in ragione al numero di scuole dell'infanzia paritarie esistenti e, per ciascuna, alle relative sezioni, si è previsto l'accoglienza gratuita di numero due bambini/e, per ciascuno dei quali, nell'ambito della disponibilità sopra citata, è stato assegnato un importo pari ad € 1.088,01 e un numero complessivo di bambini pari a 2.386.
- A questa somma è stata aggiunta quella di € 967.481,29 proveniente dal Fondo Nazionale che, fermo restando lo stesso numero di bambini, ha permesso l'incremento della somma assegnata a bambino di ulteriori € 405,48 e, quindi, complessivi € 1.493,49.
- Ovviamente questo è un importo medio a bambino che, ad avvenuta valutazione degli enti che effettueranno la istanza di accesso al beneficio, potrà essere modificata con particolare attenzione a specifiche esigenze, afferenti sempre ai criteri di legge, come quella della disabilità e sarà oggetto di successiva direttiva attuativa da parte del Dipartimento Regionale competente.
- c) Con nota prot. n. 41487 del 09/11/2018 è stata siglata l'intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia e l'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale relativa alla programmazione ed alla gestione complessiva per l'anno scolastico 2018/2019 delle sezioni per bambini dai 24 ai 36 mesi (Sezioni Primavera) in attuazione dell'Accordo quadro sancito in conferenza unificata il 1° agosto 2013, come prorogato dall' Accordo del 18 ottobre 2018.
- Con nota prot. n. 41488 del 09/11/2018 è stato pubblicato l'avviso per poter presentare la richiesta di finanziamento per l'anno scolastico 2018/2019 da parte dei dirigenti scolastici e gestori delle scuole dell'infanzia statali e non statali per il funzionamento di sezioni primavera per le quali sia accertata la sussistenza delle condizioni previste dalla normativa regionale e statale di riferimento, in relazione ai parametri qualitativi e quantitativi richiamati dagli accordi quadro citati.
- A seguito dell'avviso, il tavolo tecnico regionale di valutazione e confronto (di cui all'art.7, comma 1, lett. b) dell'Accordo quadro 1° agosto 2013 e dei successivi Accordi quadro) previa valutazione di merito e conseguente assegnazione del punteggio e tenendo conto degli indicatori riportati nella tabella annessa al predetto bando, ha approvato l'elenco delle sezioni primavera beneficiarie della quota di contributo per l'annualità 2018/2019.
- E' stata redatta una graduatoria dove, ai fini dell'attribuzione delle risorse statali e regionali oggetto dell'Intesa, sono state inserite con precedenza le sezioni che hanno funzionato e sono state finanziate per l' A.S. 2017/2018, per le quali permangono i requisiti di ammissione indicati nell'avviso del 09/11/2018.
- L'entità del contributo da assegnare è stato determinato in base alle fasce definite dall'art.4 dell'Intesa su richiamata e, in ogni caso potrà essere riproporzionata in ragione del reale ammontare sia del contributo statale che di quello regionale.
- Con provvedimento n.9 del 7/02/2019 l'USR ha approvato la graduatoria definitiva che è stata trasmessa al Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale ed utilizzata sia per l'attribuzione delle risorse regionali oggetto della predetta Intesa sia per gli adempimenti connessi alla ripartizione delle risorse da erogare ai Comuni ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.65 "Istituzione del Sistema Integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni a norma dell'art. 1 commi 180 e 181, lett. e), della L. 13.7.2015, n. 107" e del Piano di Azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e istruzione, di cui all'art.8 del citato decreto n.65/2017.
- Nell'ambito di questo percorso è stata prevista la quota sul Fondo pari ad € 1.983.152,20, di cui € 408.000,00 per aumentare il contributo, previsto dal succitato Accordo per le n. 136 sezioni primavera già esistenti, di

ulteriori € 3.000,00 mentre le rimanenti € 1.575.152,20 serviranno a finanziare n. 113 nuove sezioni primavera con una assegnazione di € 13.939,40 per ciascuna.

- d) L'art.3 del Decreto Legislativo n.65 del 13 aprile 2017 stabilisce che le Regioni, d'intesa con gli Uffici scolastici regionali, programmano la costituzione di poli per l'infanzia, definendone modalità di gestione, senza dar luogo ad organismi dotati di autonomia scolastica .

I poli per l'infanzia accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini o contigui, una delle tipologie di servizio educativo, una scuola dell'infanzia, una sezione primavera e coinvolgono Direzioni didattiche e Istituti comprensivi. Queste strutture, che condividono servizi generali, spazi collettivi, risorse professionali e si caratterizzano quali laboratori permanenti di ricerca, innovazione e apertura al territorio, assicurano la continuità del percorso educativo e scolastico.

Con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento istruzione regionale n.9354 del 21/12/2017, sono già stati individuati in Sicilia i tre Poli per l'infanzia innovativi a gestione pubblica, così come previsto dall'art.3, comma 4, del D. Lgs. n. 65/2017, nei comuni di Pace del Mela (ME), Misterbianco (CT) e Francofonte (SR) per un totale di € 10.363.700,00 a fronte di un finanziamento pari a € 12.045.314,51 assegnato con decreto MIUR.AOOUFGAB.REGISTRO DECRETI.0000637.23-08-2017.

In data 11/04/2019 è stato siglato apposito protocollo d'Intesa fra l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale e l'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, dove all'art. 3 si prevede che, le Parti promuoveranno ogni azione utile per la costituzione di Poli didattici per l'infanzia al fine di arricchire le opportunità educative del territorio e favoriranno la realizzazione di un Polo didattico in ogni provincia che, in collaborazione con Università o Enti accreditati, possa attivare percorsi di ricerca e formazione per l'elaborazione di un curriculum verticale. I Poli, sino ad un massimo di 10, saranno individuati, con procedura ad evidenza pubblica curata dal Direttore Generale dell'USR Sicilia, a seguito di presentazione di progetti da parte delle istituzioni scolastiche interessate. Tali Progetti saranno valutati da apposita Commissione composta dalle Amministrazioni firmatarie del presente Protocollo.

Con il successivo art. 4 "Orientamenti per la programmazione e gestione educativa e didattica dei poli per l'infanzia" le Parti hanno concordato che il percorso educativo da 0 a 6 anni prevederà la continuità educativa e scolastica delle bambine e dei bambini, in considerazione dell'età e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, come definito dall'art.3, comma 1 del D. Lgs. n. 65/2017. Pertanto, i servizi educativi e le scuole dell'infanzia, costituenti i Poli, avvieranno iniziative di continuità con la scuola primaria, organizzeranno momenti di progettazione e verifica congiunta tra educatori e docenti, elaborando un percorso didattico e pedagogico che sarà definito in un apposito avviso. Per i Poli è previsto, anche, un percorso di ricerca che faciliti la creazione di una comunità di professionisti "riflessivi".

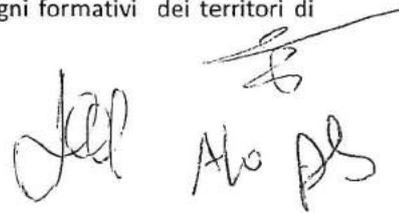
L'ubicazione della fase sperimentale dei Poli Educativi è stata individuata dall'Ufficio Scolastico Regionale sulla scorta delle esperienze pregresse nel campo educativo e nella realizzazione di progetti multidisciplinari in materia da parte delle istituzioni scolastiche presenti sul territorio per un numero di n. 9 Poli ai quali è stata assegnata la somma di € 20.000,00 ciascuno per un totale di € 180.000,00 per la realizzazione di progetti specifici finalizzati agli obiettivi sopra declinati.

- e) L'art.6 del predetto protocollo d'Intesa prevede, inoltre, per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs n.65/2017 comma 1, lettera f) relativamente alla formazione in servizio, che le parti promuoveranno le azioni di seguito indicate.

L'USR per la Sicilia avvierà azioni mirate alla formazione del personale del Sistema Integrato, anche nell'ambito del Piano Nazionale di formazione di cui all'art.1, comma 124 della Legge 107/2015.

La Regione Sicilia, in relazione all'art.6, c.1 lettera b) del D. Lgs. n.65/2017, definirà le linee di intervento, per quanto di competenza, in raccordo con il Piano nazionale di formazione.

Si concorda, inoltre, di affidare alle scuole Polo per la formazione, già individuate dall'USR Sicilia con nota prot. n. 8685 del 28 marzo 2017, il compito di organizzare due moduli di 30 ore ciascuno, per attività di formazione per docenti ed educatori del territorio, dopo avere rilevato i bisogni formativi dei territori di



riferimento. Sono stati, quindi, individuati n. 62 poli per la formazione, a ciascuno dei quali assegnare un budget di € 3.000,00.

Il riparto che ne è conseguito, nel rispetto dei criteri fissati e sopra citati, sono riportati nella tabella C che segue:

TABELLA C - RIPARTO DECRETO LEGISLATIVO 65/2017 - SCUOLA DELL'INFANZIA E SEZIONI PRIMAVERA - ANNUALITA' 2018									
N.	COMUNE	PROV.	a) contributo per l'abbattimento del contributo per la mensa scolastica presso le scuole dell'infanzia pubblica statale	b) L.R. 29 settembre 2016 n. 20 art. 7 (incremento quota Fondo Nazionale)	c1) sezioni primavera – incremento delle risorse per quelle esistenti	c2) sezioni primavera – implementazione nuovi servizi	d) Poli per l'Infanzia (Ricerca)	e) Formazione del Sistema Integrato dei servizi 0 – 6	IMPORTO COMPLESSIVO
1	AGRIGENTO	AG	23.000,00	17.030,27	12.000,00	13.939,40	20.000,00	6.000,00	91.922,44
2	ALESSANDRIA DELLA ROCCA	AG	1.960,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.958,99
3	ARAGONA	AG	10.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.394,66
4	BIVONA	AG	1.840,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.839,06
5	BURGIO	AG	1.680,00	1.621,93	3.000,00	0,00	0,00	0,00	6.298,69
6	CALAMONACI	AG	1.240,00	0,00	0,00	13.939,40	0,00	0,00	15.171,61
7	CALTABELLOTTA	AG	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	999,49
8	CAMASTRA	AG	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	CAMMARATA	AG	6.360,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.356,73
10	CAMPOBELLO DI LICATA	AG	7.960,00	1.621,93	3.000,00	0,00	0,00	0,00	12.575,47
11	CANICATTI'	AG	7.280,00	8.109,65	0,00	0,00	0,00	6.000,00	21.378,67
12	CASTELTERMINI	AG	2.240,00	810,97	3.000,00	0,00	0,00	0,00	6.047,86
13	CASTROFILIPPO	AG	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	CATTOLICA ERACLEA	AG	2.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.798,56
15	CIANCIANA	AG	2.480,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.478,73
16	COMITINI	AG	880,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	879,55
17	FAVARA	AG	29.680,00	8.109,65	9.000,00	27.878,80	0,00	0,00	74.630,11
18	GROTTE	AG	5.080,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.077,39
19	JOPPOLO GIANCAXIO	AG	800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	799,59
20	LAMPEDUSA E LINOSA	AG	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21	LICATA	AG	23.040,00	16.219,30	9.000,00	41.818,20	0,00	0,00	90.031,25
22	LUCCA SICULA	AG	1.480,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.479,24
23	MENFI	AG	8.680,00	2.432,90	0,00	0,00	0,00	0,00	11.107,19
24	MONTALLEGRO	AG	1.440,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.439,26
25	MONTEVAGO	AG	2.240,00	810,97	3.000,00	0,00	0,00	0,00	6.047,86
26	NARO	AG	4.760,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.757,56
27	PALMA DI MONTECHIARO	AG	15.360,00	1.621,93	0,00	0,00	0,00	0,00	16.973,21

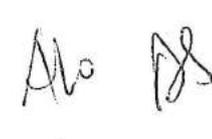
28	PORTO EMPEDOCLE	AG	15.720,00	810,97	0,00	0,00	0,00	0,00	16.522,48
29	RACALMUTO	AG	3.000,00	1.621,93	0,00	0,00	0,00	0,00	4.619,56
30	RAFFADALI	AG	11.360,00	1.621,93	0,00	0,00	0,00	0,00	12.975,26
31	RAVANUSA	AG	11.360,00	810,97	3.000,00	0,00	0,00	0,00	15.163,18
32	REALMONTE	AG	4.320,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.317,78
33	RIBERA	AG	15.320,00	6.487,72	9.000,00	0,00	0,00	0,00	30.791,90
34	SAMBUCA DI SICILIA	AG	5.360,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.357,25
35	SAN BIAGIO PLATANI	AG	2.640,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.638,64
36	SAN GIOVANNI GEMINI	AG	4.760,00	4.054,83	6.000,00	0,00	0,00	0,00	14.807,22
37	SANTA ELISABETTA	AG	2.320,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.318,81
38	SANTA MARGHERITA DI BELICE	AG	5.840,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.837,00
39	SANT'ANGELO MUXARO	AG	1.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.399,28
40	SANTO STEFANO QUISQUINA	AG	2.280,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.278,83
41	SCIACCA	AG	26.560,00	3.243,86	3.000,00	0,00	0,00	6.000,00	38.783,94
42	SICULIANA	AG	3.360,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.358,27
43	VILLAFRANCA SICULA	AG	1.360,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.359,30
44	ACQUAVIVA PLATANI	CL	600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	599,69
45	BUTERA	CL	3.480,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.478,21
46	CALTANISSETTA	CL	40.280,00	9.731,58	9.000,00	13.939,40	0,00	6.000,00	78.910,44
47	CAMPOFRANCO	CL	1.840,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.839,06
48	DELIA	CL	1.960,00	810,97	0,00	0,00	0,00	0,00	2.769,54
49	GELA	CL	63.280,00	3.243,86	3.000,00	41.818,20	20.000,00	6.000,00	137.271,54
50	MARIANOPOLI	CL	1.440,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.439,26
51	MAZZARINO	CL	11.080,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.074,31
52	MILENA	CL	800,00	1.621,93	0,00	0,00	0,00	0,00	2.420,69
53	MONTEORO	CL	520,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	519,73
54	MUSSOMELI	CL	9.000,00	1.621,93	6.000,00	0,00	0,00	0,00	16.613,40
55	NISCEMI	CL	26.000,00	7.298,69	0,00	13.939,40	0,00	0,00	47.213,83
56	RESUTTANO	CL	1.280,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.279,34
57	RIESI	CL	7.960,00	4.054,83	0,00	0,00	0,00	0,00	12.008,66
58	SAN CATALDO	CL	23.240,00	2.432,90	3.000,00	0,00	0,00	0,00	28.658,17
59	SANTA CATERINA VILLARMOZA	CL	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.997,95
60	SERRADIFALCO	CL	5.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.597,12
61	SOMMATINO	CL	7.160,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.156,32
62	SUTERA	CL	1.080,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.079,45
63	VALLELUNGA PRATAMENO	CL	2.200,00	810,97	3.000,00	0,00	0,00	0,00	6.007,88
64	VILLALBA	CL	1.640,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.639,16
65	ACI BONACCORSI	CT	720,00	2.432,90	0,00	0,00	0,00	0,00	3.151,28






66	ACI CASTELLO	CT	3.120,00	2.432,90	0,00	0,00	0,00	0,00	5.550,04
67	ACI CATENA	CT	6.280,00	6.487,72	3.000,00	0,00	0,00	0,00	15.759,62
68	ACI SANT'ANTONIO	CT	7.040,00	4.865,79	3.000,00	13.939,40	0,00	0,00	28.830,38
69	ACIREALE	CT	22.000,00	11.353,51	3.000,00	41.818,20	0,00	0,00	78.131,57
70	ADRANO	CT	16.320,00	3.243,86	0,00	0,00	0,00	0,00	19.553,82
71	BELPASSO	CT	5.600,00	6.487,72	0,00	0,00	0,00	0,00	12.081,51
72	BIANCAVILLA	CT	1.000,00	4.865,79	3.000,00	13.939,40	0,00	0,00	22.793,48
73	BRONTE	CT	13.680,00	4.865,79	3.000,00	0,00	0,00	0,00	21.534,73
74	CALATABIANO	CT	4.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.197,84
75	CALTAGIRONE	CT	10.120,00	4.054,83	6.000,00	13.939,40	0,00	6.000,00	40.093,63
76	CAMPOROTONDO ETNEO	CT	0,00	810,97	0,00	13.939,40	0,00	0,00	14.742,79
77	CASTEL DI IUDICA	CT	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
78	CASTIGLIONE DI SICILIA	CT	2.720,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.718,60
79	CATANIA	CT	83.360,00	92.450,01	18.000,00	69.697,00	20.000,00	18.000,00	301.352,20
80	FIUMEFREDDO DI SICILIA	CT	8.840,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.835,46
81	GIARRE	CT	18.800,00	3.243,86	0,00	0,00	0,00	6.000,00	28.029,46
82	GRAMMICHELE	CT	3.880,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.878,01
83	GRAVINA DI CATANIA	CT	6.080,00	4.865,79	0,00	0,00	0,00	0,00	10.940,17
84	LICODIA EUBEA	CT	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
85	LINGUAGLOSSA	CT	6.520,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.516,65
86	MALETTO	CT	4.120,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.117,88
87	MANIACE	CT	6.480,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.476,67
88	MASCALI	CT	5.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.597,12
89	MASCALUCIA	CT	3.560,00	4.865,79	0,00	0,00	0,00	0,00	8.421,46
90	MAZZARRONE	CT	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
91	MILITELLO IN VAL DI CATANIA	CT	3.440,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.438,23
92	MILO	CT	720,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	719,63
93	MINEO	CT	3.040,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.038,44
94	MIRABELLA IMBACCARI	CT	3.880,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.878,01
95	MISTERBIANCO	CT	3.200,00	5.676,76	0,00	0,00	0,00	0,00	8.872,20
96	MOTTA SANT'ANASTASIA	CT	2.960,00	4.054,83	3.000,00	0,00	0,00	0,00	10.009,68
97	NICOLOSI	CT	4.120,00	1.621,93	0,00	13.939,40	0,00	0,00	19.671,22
98	PALAGONIA	CT	7.480,00	3.243,86	0,00	27.878,80	0,00	0,00	38.582,84
99	PATERNO'	CT	1.960,00	21.896,06	3.000,00	27.878,80	0,00	6.000,00	60.703,67
100	PEDARA	CT	5.040,00	810,97	0,00	0,00	0,00	0,00	5.847,96
101	PIEDIMONTE ETNEO	CT	3.040,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.038,44
102	RADDUSA	CT	2.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.198,87
103	RAGALNA	CT	1.480,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.479,24
104	RAMACCA	CT	6.960,00	5.676,76	0,00	0,00	0,00	0,00	12.630,27
105	RANDAZZO	CT	10.880,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.874,41
106	RIPOSTO	CT	10.320,00	810,97	0,00	0,00	0,00	0,00	11.125,25

107	SAN CONO	CT	1.320,00	810,97	3.000,00	0,00	0,00	0,00	5.128,33
108	SAN GIOVANNI LA PUNTA	CT	8.320,00	3.243,86	0,00	0,00	0,00	0,00	11.557,92
109	SAN GREGORIO DI CATANIA	CT	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
110	SAN MICHELE DI GANZARIA	CT	2.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.398,77
111	SAN PIETRO CLARENZA	CT	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
112	SANTA MARIA DI LICODIA	CT	880,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	879,55
113	SANTA VENERINA	CT	5.600,00	1.621,93	0,00	0,00	0,00	0,00	7.218,22
114	SANT'AGATA LI BATTIATI	CT	2.080,00	5.676,76	0,00	0,00	0,00	0,00	7.752,77
115	SANT'ALFIO	CT	1.760,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.759,10
116	SCORDIA	CT	6.440,00	4.054,83	0,00	0,00	0,00	0,00	10.489,44
117	TRECASTAGNI	CT	2.080,00	2.432,90	3.000,00	0,00	0,00	0,00	7.509,04
118	TREMESTIERI ETNEO	CT	8.400,00	2.432,90	3.000,00	0,00	0,00	0,00	13.825,79
119	VALVERDE	CT	1.360,00	1.621,93	0,00	0,00	0,00	0,00	2.980,40
120	VIAGRANDE	CT	1.160,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.159,40
121	VIZZINI	CT	4.880,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.877,49
122	ZAFFERANA ETNEA	CT	10.680,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.674,52
123	AGIRA	EN	8.520,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.515,63
124	AIDONE	EN	3.920,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.917,99
125	ASSORO	EN	3.840,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.838,03
126	BARRAFRANCA	EN	12.720,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.713,47
127	CALASCIBETTA	EN	3.120,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.118,40
128	CATENANUOVA	EN	4.960,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.957,45
129	CENTURIFE	EN	5.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.397,23
130	CERAMI	EN	1.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.599,18
131	ENNA	EN	19.880,00	4.054,83	3.000,00	0,00	20.000,00	0,00	46.910,73
132	GAGLIANO CASTELFERRATO	EN	2.480,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.478,73
133	LEONFORTE	EN	12.880,00	1.621,93	3.000,00	0,00	0,00	6.000,00	23.489,86
134	NICOSIA	EN	11.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.793,94
135	NISSORIA	EN	2.520,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.518,71
136	PIAZZA ARMERINA	EN	16.920,00	1.621,93	0,00	13.939,40	0,00	6.000,00	38.461,57
137	PIETRAPERZIA	EN	4.960,00	810,97	3.000,00	0,00	0,00	0,00	8.766,46
138	REGALBUTO	EN	6.440,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.436,69
139	SPERLINGA	EN	400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	399,79
140	TROINA	EN	8.120,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.115,83
141	VALGUARNERA CAROPEPE	EN	7.520,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.516,14
142	VILLAROSA	EN	3.960,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.957,97
143	ACQUEDOLCI	ME	1.640,00	3.243,86	3.000,00	0,00	0,00	0,00	7.879,81
144	ALCARA LI FUSI	ME	1.680,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.679,14
145	ALI'	ME	640,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	639,67

146	ALI' TERME	ME	2.360,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.358,79
147	ANTILLO	ME	920,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	919,53
148	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	37.560,00	15.408,34	3.000,00	0,00	0,00	6.000,00	61.936,52
149	BASICO'	ME	480,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	479,75
150	BROLO	ME	6.000,00	810,97	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	18.801,31
151	CAPIZZI	ME	2.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.798,56
152	CAPO D'ORLANDO	ME	11.960,00	3.243,86	3.000,00	0,00	0,00	0,00	18.194,51
153	CAPRI LEONE	ME	1.600,00	810,97	0,00	0,00	0,00	0,00	2.409,73
154	CARONIA	ME	1.560,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.559,20
155	CASTEL DI LUCIO	ME	960,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	959,51
156	CASTELL'UMBERTO	ME	2.400,00	0,00	0,00	13.939,40	0,00	0,00	16.331,01
157	CASTELMOLA	ME	680,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	679,65
158	CASTROREALE	ME	960,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	959,51
159	CESARO'	ME	1.920,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.919,01
160	CONDRO'	ME	600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	599,69
161	FALCONE	ME	2.480,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.478,73
162	FICARRA	ME	520,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	519,73
163	FIUMEDINISI	ME	1.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.399,28
164	FLORESTA	ME	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
165	FONDACHELLI FANTINA	ME	400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	399,79
166	FORZA D'AGRO'	ME	480,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	479,75
167	FRANCAVILLA DI SICILIA	ME	3.760,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.758,07
168	FRAZZANO'	ME	400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	399,79
169	FURCI SICULO	ME	4.160,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.157,86
170	FURNARI	ME	3.760,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.758,07
171	GAGGI	ME	3.520,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.518,19
172	GALATI MAMERTINO	ME	1.640,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.639,16
173	GALLODORO	ME	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
174	GIARDINI NAXOS	ME	7.840,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.835,97
175	GIOIOSA MAREA	ME	4.280,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	7.276,26
176	GRANITI	ME	1.440,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.439,26
177	GUALTIERI SICAMINO'	ME	1.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.399,28
178	ITALA	ME	1.680,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.679,14
179	LETOJANNI	ME	2.040,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.038,95
180	LIBRIZZI	ME	960,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	959,51
181	LIMINA	ME	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
182	LIPARI	ME	6.000,00	810,97	0,00	0,00	0,00	0,00	6.807,47
183	LONGI	ME	1.280,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.279,34
184	MALFA	ME	1.040,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.039,47
185	MALVAGNA	ME	360,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	359,82
186	MANDANICI	ME	680,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	679,65
187	MAZZARRA' SANT'ANDREA	ME	1.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.199,38

188	MERI'	ME	600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	599,69
189	MESSINA	ME	80.440,00	43.792,11	15.000,00	111.515,20	20.000,00	9.000,00	279.603,68
190	MILAZZO	ME	18.920,00	8.109,65	6.000,00	27.878,80	0,00	0,00	60.877,18
191	MILITELLO ROSMARINO	ME	400,00	810,97	0,00	0,00	0,00	0,00	1.210,34
192	MIRTO	ME	920,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	919,53
193	MISTRETTA	ME	3.880,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.878,01
194	MOIO ALCANTARA	ME	760,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	759,61
195	MONGIUFFI MELIA	ME	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
196	MONTAGNAREALE	ME	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.998,97
197	MONTALBANO ELICONA	ME	1.080,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.079,45
198	MOTTA CAMASTRA	ME	480,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	479,75
199	MOTTA D'AFFERMO	ME	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	NASO	ME	1.840,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.839,06
201	NIZZA DI SICILIA	ME	3.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.198,36
202	NOVARA DI SICILIA	ME	440,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	439,77
203	OLIVERI	ME	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
204	PACE DEL MELA	ME	6.960,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.956,43
205	PAGLIARA	ME	400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	399,79
206	PATTI	ME	14.280,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.272,67
207	PETTINEO	ME	880,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	879,55
208	PIRAINO	ME	2.640,00	810,97	0,00	0,00	0,00	0,00	3.449,19
209	RACCUJA	ME	640,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	639,67
210	REITANO	ME	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
211	ROCCALUMERA	ME	2.600,00	0,00	0,00	13.939,40	0,00	0,00	16.530,91
212	ROCCAVALDINA	ME	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
213	ROCCELLA VALDEMONE	ME	640,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	639,67
214	RODI' MILICI	ME	1.080,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.079,45
215	ROMETTA	ME	1.320,00	810,97	0,00	0,00	0,00	0,00	2.129,87
216	SAN FILIPPO DEL MELA	ME	7.480,00	1.621,93	0,00	13.939,40	0,00	0,00	23.029,50
217	SAN FRATELLO	ME	2.520,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.518,71
218	SAN MARCO D'ALUNZIO	ME	1.360,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.359,30
219	SAN PIER NICETO	ME	1.880,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.879,03
220	SAN PIERO PATTI	ME	2.080,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.078,93
221	SAN SALVATORE DI FITALIA	ME	840,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	839,57
222	SAN TEODORO	ME	1.360,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.359,30
223	SANTA DOMENICA VITTORIA	ME	520,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	519,73
224	SANTA LUCIA DEL MELA	ME	3.120,00	810,97	0,00	0,00	0,00	0,00	3.928,95

[Handwritten signatures and initials]

